



RdB Informa - 16 luglio 2009
FUA 2008 Ministero Infrastrutture e Trasporti
ART. 4 comma 1 - Personale ex RID

Si è svolto il 14 luglio u.s. l'incontro relativo al **Fondo unico di Amministrazione 2008** per i lavoratori ex Ministero Infrastrutture, la cui ripartizione riguarda anche i lavoratori ex RID dal 24 gennaio 2008.

Qui il [testo dell'accordo ed il comunicato RdB](#), già inviato a tutti i lavoratori del ministero, che ribadisce le motivazioni per cui la nostra sigla non ha firmato l'ipotesi proposta.

Questa O.S. ha rilevato poi che, per quanto concerne la vertenza ex RID, l'Amministrazione ed i firmatari propongono una soluzione contraddittoria e di difficile applicazione, oltre che incomprensibile, per come è posta, per tutti i lavoratori del ministero.

Si tenta infatti di recuperare la decurtazione salariale operata con il mancato riconoscimento ai lavoratori transitati di quanto dovuto per legge in termini di salario diretto e derivante dai CCN PCM, attraverso lo strumento, immotivato, del vincolo di destinazione del FUA per i lavoratori provenienti dall'Ente soppresso.

Infatti l'accordo fa esplicito riferimento alle "vigenti disposizioni contrattuali" che, trattandosi del FUA 2008 del Ministero ex Infrastrutture, sono quelli del vigente CCNL Ministeri e CCNI 2001 Infrastrutture e successivi accordi, come già ribadito dall'IGOP con recente parere.

Seppure tutte le OO.SS. lo avessero richiesto, non è stata fornita la tabella giustificativa della costituzione dell'importo di euro 908.995,00 che confluisce, dal 2008 in poi, nel Fondo Unico dei lavoratori del ministero. Si può confidare nella caldissima estate, e quindi in una svista, ma è molto probabile che i responsabili degli organi di certificazione si chiedano come sia stata composta tale cifra, con l'evidente rischio di rimandare per la quarta volta al mittente l'accordo ed i suoi "canti delle sirene".

E' poi evidente il problema contabile posto dai lavoratori provenienti dal Comparto Ricerca ex APAT che avrebbero già consolidato per il 2008 nel salario diretto, la quota "stabilizzata" del premio di produttività.

Non ci sembra che questa Amministrazione faccia l'interesse dei lavoratori: in caso contrario accetterebbe l'unica proposta coerente vista la situazione, che è quella dettata dalla norma e **fatta dalla RdB PI.**, procedendo alla "serrata" **consultazione** delle OO.SS. (ex art.31 D.lgs 165/01) per inquadrare i lavoratori in parola anche vincolando ma provvisoriamente, negli accordi FUA, le risorse ex RID ed attendendo ormai qualche giorno per gli esiti del [CCNL PCM](#). **Quindi definire insieme:**

- le parti **fisse e continuative** del salario da riconoscere come avvenuto per i lavoratori ex APAT, anche in considerazione del fatto che l'Amm.ne già afferma che gli effetti del CCNL PCM 2006-2009 sul personale ex RID **sono da interpretare** (lo lasciamo fare solo all'IGOP di nuovo?)
- l'avviamento e la rapida conclusione della **riqualificazione**, che così si avvia invece a perdersi
- le tabelle di **equiparazione** dei profili professionali
- l'individuazione dell'**organico** e le necessità peculiari della struttura (incentivi, progetti, turni, ecc.)
- il FUA 2007 ex RID per chiudere il "passato" (risparmi gestione, fondi per la riqualificazione, ecc.)
- la soluzione di molteplici situazioni che si trascinano viste le differenti provenienze dei lavoratori, (diritto di opzione negato agli ex ministeriali, comparti di provenienza diversi, contenzioso, ecc.)

Come detto l'art. 4 comma 1 dell'accordo mette i lavoratori ex RID sotto la luce di *privilegiati* (o forse di *ReMida*?) mentre essi avrebbero da rivendicare solo giusti diritti. Si permette in realtà all'Amministrazione di nascondersi ancora dietro accordi confusi, facendo come lo "struzzo".

Infine, come accennato, utilizzare i fondi 2008 per il personale ex RID con i criteri di "ministero", senza riportare nell'accordo 2008 le risorse per finanziare la riqualificazione ex RID significa fare la riqualificazione insieme ai lavoratori del ministero, perdendo definitivamente *l'accordo 2007*, con danno massimo per i lavoratori che stanno per lasciare l'attività lavorativa.

Una strada sbagliata quindi, secondo la RdB, proprio quando invece servirebbe la massima compattezza delle OO.SS. (tre sigle contrarie e tre favorevoli) e quindi una capacità di lotta che stimoli l'intervento del Ministro se fosse necessario spingere gli organi di controllo ed in particolare il Dip. Funzione Pubblica a riconoscere ai lavoratori ex RID ed IN MODO STABILE il "giusto" e non il "privilegio".

p/Il Coordinamento RdB P.I. Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Lorenzo Piangatelli

Riccardo Di Pietro

www.infrastrutture.rdbcub.it